

S.O.S. Valutazioni e pianificazioni
VIA e VAS
Dott.ssa Stefania Del Frate
Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova
tel. 0432/1918033
Email stefania.delfrate@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott.ssa Elisa De Giorgio
tel. 0432/1918304
Email elisa.degiorgio@arpa.fvg.it

EG Equinozio Srl
Pec: EQUINOZIO@pec.it

Alla DIREZIONE CENTRALE
DIFESA dell'AMBIENTE
ENERGIA e SVILUPPO SOSTENIBILE
Servizio Valutazioni Ambientali
Pec: ambiente@certregione.fvg.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Dipartimento sviluppo sostenibile
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Pec: VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii., art. 23, **ID: 10434 – VIA595 Naz** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di "Impianto agrivoltaico EG EQUINOZIO S.r.l. e opere connesse, potenza impianto 29,976 MWp" sito nel Comune di Pavia di Udine.

Nota Ditta del 26/03/2025 ad ARPA prot 9815 del 26/03/2025

Proponente: EG EQUINOZIO S.r.l.

Riscontro su integrazioni

Numero pratica VAL: 345/2023

1

In merito a quanto in oggetto:

- richiamata l'ultima nota ARPA prot 3889 del 05/02/2025 con la quale si chiedevano integrazioni in merito alla gestione delle terre e rocce da scavo e ai campi elettromagnetici; si ricordava l'elaborazione di un progetto illuminotecnico in ottemperanza alla LR15/2007; si chiedeva di approfondire il Piano di monitoraggio della qualità dei suoli;
- letta la documentazione integrativa disponibile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica alla pagina: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10275/15153>, ARPA (suo prot 39692 del 4/12/2024 e prot 3889 del 05/02/2025) esprimeva osservazioni, per quanto di competenza, sulla documentazione integrativa sopra indicata in particolare sulla componente dei campi elettromagnetici, sulla gestione delle terre e rocce da scavo e in merito alla valutazione sulla possibile alterazione microclimatica;
- letta la nuova documentazione trasmessa - di cui all'oggetto - si osserva quanto segue.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Si premette che la normativa vigente è rappresentata dal DPCM 08.07.03 *"Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti"* e dalla Metodologia di calcolo di cui al D.M. del 29.05.2008 pubblicato sulla G.U. n. 156 del 05.07.2008 – Supplemento ordinario n. 160.

Il proponente, con nota prot. n. 9815 del 26/03/2025, ha presentato delle ulteriori integrazioni documentali (in riferimento alla nota ARPA prot. n. 3889 del 05/02/2025) che completano/chiariscono quanto già valutato in precedenza dall'Agenzia. L'impianto in parola, per quanto attiene ai campi elettromagnetici, è costituito dalle seguenti parti:

- 5 campi fotovoltaici con relative cabine di trasformazione (n. 10 cabine in campo), interne al perimetro dell'impianto;
- elettrodotti interrati ad AT a 36 kV che collegano le cabine di campo a quella di raccolta con tracciato sia interno che esterno al perimetro dell'impianto;
- una cabina di raccolta e consegna;
- elettrodotto interrato a 36 kV, dalla cabina di consegna alla stazione elettrica esistente "Udine Sud" di Persereano.

Dalla lettura della documentazione fornita ed in particolare dei documenti *"LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO_INTEGRAZIONI ARPA FVG_SIGNED.PDF"*, *"PAV-TEC-R-96 RELAZIONE SU DPA REV01-SIGNED.PDF"*, *"PAV-TEC-T-91 INQUADRAMENTO SU CATASTO E INTERFERENZE REV02-SIGNED.PDF"* si riscontra che:

- sono state calcolate le DPA delle cabine di campo e della cabina di consegna ottenendo un valore di 5 m per le prime e 2 m per la seconda; in entrambi i casi le DPA sono interne al perimetro dell'impianto e pertanto non si formulano ulteriori osservazioni in merito alla protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettromagnetici;
- è stata aggiornata la corrente di calcolo per le linee a 36 kV (481 A derivante dalla potenza di picco dell'impianto pari a 29,976 MW) ed aumentata la profondità di interrimento delle stesse, indicando come calcolo della DPA un valore di 1.5 m per la terna singola, aumentata a 2 m come servitù per servizi. Tale valore è compatibile con quanto già calcolato dalla scrivente Agenzia.
Tuttavia si ravvisa la presenza di tratti di linea (nella località di Selvuzzis) con due o tre terne di cavi (*PAV-TEC-R-84_Distribuzione_in_polifera_interrata_elettrodotto_interno.pdf* e *PAV-TEC-R-77_Cavidotti_MBTACDC_e_sezioni_tipiche_di_scavo.pdf*) che non risultano interni al perimetro dell'impianto e per le quali si ripropone il calcolo delle DPA, già trasmesso nelle precedenti note, rispettivamente di 2.1 m per la configurazione a due terne e 2.6 m per la configurazione a 3 terne;
- viene calcolata la DPA per i pozzetti e le buche giunti dell'elettrodotto interrato a 36 kV fornendo un valore di 6.5 m, precisando che "le fasce considerate non interferiscono con locali e/o zone di lavorazione aventi presenza continuativa di personale".

Si prende atto che il proponente dichiara di aver tenuto conto nella progettazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36 del 22.02.2001 ossia che *"all'interno delle fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore alle quattro ore"*.

Alla luce di quanto sopra esposto, visto quanto dichiarato dal proponente e la collocazione dell'impianto sul territorio, **si ritiene che l'impianto in parola rispetti l'obiettivo di qualità di cui al DPCM 08.07.03**, con l'indicazione di evitare che all'interno della fascia di rispetto degli elettrodotti in progetto (correttamente individuata), delle buche giunti, delle cabine, ecc., siano previsti luoghi con permanenza di persone per più di quattro ore giornaliere.

Infine, si informa che ad ARPA compete la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici a frequenza di rete (50 Hz), pertanto, non ha competenza per quanto riguarda problematiche di tipo diverso, ad es. elettrocuzione, compatibilità elettromagnetica, scelte urbanistiche.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Si prende atto della comunicazione del proponente circa la riduzione dei tempi di accensione dell'impianto di illuminazione che vengono previsti in 10 minuti. Tale durata consente di rientrare nelle deroghe previste dall'art. 8 della L.R. n. 15/2007 "Misure urgenti in tema di contenimento dell'inquinamento luminoso [...]".

In merito si ricorda il ruolo collaborativo di ARPA FVG nei confronti dei Comuni ai quali spetta la vigilanza sull'applicazione delle disposizioni della LR 15/2007.

3

TERRE E ROCCE DA SCAVO

La documentazione presentata - in particolare, PAV-AMB-T-90 Elaborato grafico-Calcolo volumi terre e rocce da scavo REV01, PAV-AMB-T-90A Punti di campionamento terre e rocce da scavo, PAV-TEC-T-91 Inquadramento su catasto e interferenze REV02 - recepisce gran parte delle precedenti osservazioni trasmesse con nota 38792-P dd. 29 novembre 2023 e nota 3889-P dd. 05 febbraio 2025.

Per quanto riguarda le opere da realizzare, il proponente ha allegato ad integrazione della tavola PAV-TEC-R-84 Distribuzione in polifera interrata elettrodotto interno, precedentemente trasmessa e nella quale venivano riportate le sezioni e le profondità di scavo previste per i cavidotti interni, la tavola PAV-TEC-T-91 Inquadramento su catasto e interferenze REV02, che riporta le sezioni e le profondità di scavo previste per i cavidotti esterni e la tavola PAV-AMB-T-90 Elaborato grafico-Calcolo volumi terre e rocce da scavo REV01, nella quale tali informazioni sono riferite alle strade interne ed ai piazzali. In quest'ultima tavola viene inoltre riportato il calcolo dei volumi delle terre e rocce da scavo per la realizzazione del cavidotto esterno, del cavidotto interno e dell'area di deposito materiali e servizi di cantiere.

Con riferimento al piano di caratterizzazione è stata trasmessa la planimetria PAV-AMB-T-90A Punti di campionamento terre e rocce da scavo, nella quale vengono riportate le maglie di campionamento proposte e viene calcolato il numero dei punti di campionamento che si prevede realizzare all'interno delle aree del parco agrivoltaico (scavi a sezione ampia); nella stessa viene riportato anche un estratto del PRGC ed il riepilogo del calcolo dei volumi di scavo/riporto. Purtroppo, i punti di campionamento

non vengono riportati in planimetria (non sono geolocalizzati) e non viene indicato il numero di campioni che si prevede realizzare, che varierà in funzione delle profondità massime raggiunte dagli scavi e dalle variazioni litostratigrafiche rilevate in campo (le caratteristiche idrogeologiche dell'area fanno desumere che la falda non verrà intercettata dagli scavi). Inoltre, i punti di campionamento previsti per i cavidotti esterni, esplicitati al Paragrafo 7.1 del documento principale, non vengono rappresentati in alcuna tavola grafica.

Si rappresenta che così come richiesto dal comma 3 dell'art. 24, è necessario predisporre già in questa fase un piano preliminare completo in tutte le sue parti, compreso il piano di campionamento dettagliato che consenta allo scrivente di verificare l'adeguatezza dello stesso alle richieste normative e che sia compatibile con le opere previste al fine di caratterizzare l'area oggetto di intervento.

Si rileva, infine, una variazione nei volumi complessivi stimati inizialmente in 5.000 mc, rivalutati successivamente in 27.110 mc ed in ultimo dichiarati pari a 28.774 mc, per i quali non sono previsti esuberanti e si prevede la totale gestione all'interno del sito.

Dalla disamina delle integrazioni trasmesse si ritiene che nel complesso il documento revisionato sia coerente alle richieste normative. Tuttavia, rispetto alle ulteriori incongruenze osservate, si ritiene necessario che il proponente fornisca in concomitanza con la documentazione di cui al comma 4 dell'art. 24 la seguente documentazione:

- una planimetria in scala adeguata, nella quale vengano ubicati tutti i punti di campionamento eseguiti sia in corrispondenza delle opere non lineari (scavi a sezione ampia) che delle opere lineari (scavi a sezione ristretta), con relative coordinate, allo scopo di valutare la corretta distribuzione dei punti di campionamento eseguiti. Unitamente a tale tavola dovrà essere trasmessa la relazione tecnica contenente i risultati delle indagini di campionamento, come previsto dal succitato comma, in modo da consentire la verifica del rispetto dei requisiti ambientali. Si rappresenta che qualora dovessero evidenziarsi dei superamenti delle CSC di cui al D.Lgs 152/2006, in funzione della destinazione del sito, il sito dovrà intendersi "potenzialmente contaminato" e andrà quindi gestito ai sensi degli art. 242 e successivi, nell'ambito della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 relativamente alla gestione dei siti contaminati;
- una tabella con i volumi definitivi e corretti del bilancio terre;
- una planimetria con l'indicazione delle aree in cui si intende effettuare il deposito intermedio secondo le modalità dell'art. 5 del DPR 120/2017, differenziandolo dagli altri depositi materiali.

PIANO DI MONITORAGGIO

Componente climatica e microclimatica

Quadro climatico

La descrizione del quadro climatico presentata considera tutte le variabili principali e le analizza considerando i dati più recenti disponibili. I contenuti si ritengano esaustivi.

Componente meteo climatica

Il monitoraggio proposto è adeguato si richiedono tuttavia le seguenti due integrazioni:

1. Posizionare la stazione di misura all'interno dell'impianto in posizione centrale rispetto al campo 1 o al campo 2 che risultano essere i più estesi (riferimento pag.3 "Studio di impatto ambientale");
2. l'installazione della stazione di misura fuori dall'impianto deve avvenire prima (auspicabilmente 1 anno) dell'avvio dei lavori dell'installazione dell'impianto agrifotovoltaico.

Componente suolo

Il Piano di monitoraggio proposto recepisce quanto suggerito da ARPA.

5

Distinti saluti

La responsabile della S.O.S.
Valutazioni e pianificazioni VIA e VAS
Dott. ssa Stefania Del Frate
(documento informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi del d.lgs.82/2005)